



I seminari di Morel

Come Morel sfruttava le leggi della natura per dare vita ad una realtà immaginata e riproducibile all'infinito, così ARTEMEDIA usa una struttura inserita in un contesto naturale e paesaggistico di grande suggestione per proporre a chi fosse interessato, una serie di workshop pluridisciplinari per alimentare l'immaginazione e l'approccio creativo nella propria attività lavorativa e di formazione.

A partire da maggio 2020 infatti sono programmati dei workshop, di illustrazione, scrittura creativa, grafica, fotografia, musica, cinema, geopoiesia e design, tenuti da autori di chiara fama nazionale ed internazionale.

L'intento è quello di avvicinare studenti, professionisti o semplici interessati ai processi creativi che stanno alla base delle varie discipline attraverso le testimonianze di chi ha scelto di usare l'immaginazione come strada maestra del proprio percorso di vita.

PROGRAMMA

MAGGIO 2020

22/23/24 maggio

MASSIMO PITIS

GRAFICA

29/30/31 maggio

MARINA MANDER

SCRITTURA CREATIVA

GIUGNO 2020

12/13/14 giugno

MARIO CRESCI

FOTOGRAFIA

19/20/21 giugno

DAVIDE SAPIENZA

LA PAROLA SELVATICA

SETTEMBRE 2020

11/12/13 settembre

BEPPE GIACOBBE

ILLUSTRAZIONE

18/19/20 settembre

XABIER IRIONDO

MUSICA

25/26/27 settembre

RICCARDO BLUMER

DESIGN

OTTOBRE 2020

2/3/4 ottobre

DUE MANI NON BASTANO

GRAFICA E ILLUSTRAZIONE

9/10/11/ ottobre

GABRIELE PERRETTA

CORRISPONDENZE FILM E SCRITTURA

ILLUSTRAZIONE

Il workshop intende fornire i primi strumenti per realizzare un'illustrazione concettuale per le pagine o gli inserti culturali dei periodici.

Il percorso didattico si svolge partendo dalla lettura di un testo fino all'esecuzione di un elaborato definitivo, attraverso un tracciato che consenta ai partecipanti di apprendere le varie fasi della produzione di un'immagine originale.

- Come leggere un testo - le parole-chiave.
- Materiali, spunti, suggerimenti, come raccogliere informazioni.
- Le dinamiche del processo creativo.
- Le figure retoriche.
- Elementi di percezione visiva
- Elementi di teoria del colore
- Il problema della personalità o dello "stile"

Osserveremo l'ambivalenza delle immagini e la molteplicità di significati che esse possono assumere nel commentare un testo. Specularmente osserveremo la varietà di temi che un'immagine può evocare.

Ai partecipanti saranno forniti alcuni articoli apparsi su quotidiani nazionali o internazionali. Ogni partecipante, sarà seguito fino alla realizzazione di un artefatto potenzialmente idoneo per la stampa.

Si parlerà d'immagini disturbanti, di disarmonia estetica e del disagio percettivo.

I partecipanti saranno coinvolti nell'osservazione critica del lavoro.

,Il "fattore tempo" è una parte importante della didattica: la committenza, cioè i giornali, obbligano ai tempi strettissimi dell'attualità ed è quindi necessario riuscire a risolvere ogni problema in tempi adeguati.

Temi:	Bibliografia consigliata
<ul style="list-style-type: none">- Economia- Filosofia- Scienza- Letteratura- Società- Ambiente	<p>John Berger - Sul guardare, Milano: Bruno Mondadori, 2003</p> <p>John Berger - Sul disegnare, Milano: Scheiwiller, 2007</p> <p>Rudolf Arnheim - Arte e percezione visiva, Milano: Feltrinelli</p> <p>Vassily Kandinsky - Punto Linea Superficie, Adelphi, 1968</p> <p>John Maeda - Le leggi della semplicità, B.Mondadori, 2006</p>

Portare gli strumenti di lavoro consueti, dal computer portatile alle semplici carta e penna.

La mattina ci sarà una veloce presentazione del mio lavoro dopodiché introdurrei il tema del workshop con la lettura e l'analisi dei testi.

Nel pomeriggio si produrranno gli elaborati, per i quali sarà necessario avere a disposizione anche una connessione a Internet, nel caso si vogliano fare ricerche in rete.



BEPPE GIACOBBE

www.beppegiacobbe.com

È nato a Milano nel 1953. Si è formato all'Accademia di Brera e alla School of Visual Arts di New York. È docente all'ISIA di Urbino.

Premi e Mostre

- 1989 - Premio dell'Art Director Club Italiano
- 1994 - 3D Illustration Award di Southampton
- 1996 - Galleria Vigado - Budapest
- 1999 - Galleria Hyperion - Torino
- 2001 - Castello di Belgioioso
- 2005 - Medaglia d'oro per il miglior libro illustrato per bambini della Rivista americana 3x3
- 2006 - Menzione Speciale al Torino Film Festival
- 2007 - Personale al Premio Bancarella - Pontremoli
- 2009 - Medaglie d'argento e bronzo sezione libri Society of Illustrators of Los Angeles
- 2009 - Medaglia d'oro di Communication Arts
- 2003 - 2010 - Short list American Illustration Annual e Society of Illustrators di New York
- 2011 - Society of Illustrators Show New York
- 2012 - Society of Illustrators Show New York
- 2014 - Italian Illustration Award of Excellence
- 2015 - Personale a S.ta Maria della Pietà - Cremona
- 2016 - Personale Musei di Nervi - Genova
- 2018 - Collettiva - Il colore delle Parole - Triennale Milano
- 2019 - "Le stanze dell'Infinito" Personale Tipografia Portoghese - Altamura

Collabora stabilmente con il Corriere della Sera e con il Courier international è pubblicato in Italia da RCS, Corriere della Sera, Einaudi, Mondadori, Lazy Dog Press, La Grande Illusion, Chiare Lettere. Laterza, Il Saggiatore, Solferino.

In Francia da Nathan, Edition du Rouegue, Bayard, La maison est en carton, Courier International. Seuil, Gallimard.

In USA da Simon & Shuster, Harper Collins, Los Angeles Book Review, Saveur, Washington Post, Wall Street Journal, New York Times, il New Yorker, United Airlines, Duke Magazine, Notre Dame Magazine.

In Gran Bretagna da Phaidon, CNN.

Una sua monografia dal titolo "Visionary Dictionary" è stata pubblicata da Lazy Dog Press 2013



L'avventura del narrare

Il seminario si pone l'obiettivo di esplorare le tecniche di scrittura di base utili alla stesura di un testo narrativo ma soprattutto di stimolare la consapevolezza di quanto un racconto o un romanzo nascano dall'intreccio di elementi cognitivi e emotivi, unici e irripetibili, che appartengono a ciascuno di noi.

Narrare significa innanzitutto avventurarsi alla scoperta dei nostri sogni e dei nostri fantasmi.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il passaggio dall'idea alla pagina
- L'incipit
- La prospettiva
- La costruzione del personaggio
- La trama
- Lo stile e la misura

I partecipanti verranno poi guidati nella stesura di un racconto breve, piccoli testi che diventeranno occasione di approfondimento degli aspetti teorici e di confronto sull'avventura del narrare.



MARINA MANDER

www.marsilioeditori.it/lista-autori/scheda-autore/5487/marina-mander

Marina Mander, scrittrice triestina, vive a Milano.
Insegna alla scuola di scrittura Belleville di Milano.

Tra le sue opere di narrativa: Ipocondria fantastica (Transeuropa 2000, et al. 2012), Catalogo degli addii (Editions du Rouergue, 2008, et al. 2010) La prima vera bugia (et al. 2011, Marsilio-Universale Economica Feltrinelli 2019) pubblicato in diversi paesi europei e negli Stati Uniti e adattato per il teatro con il titolo "A corto di bugie", Nessundorma (Mondadori 2013) finalista al Premio Rapallo-Carige, Il potere del miao. I gatti che mi hanno cambiato la vita (Mondadori 2015, Bertelsmann Verlag 2016), un romanzo-saggio dedicato a chi ama i libri e i gatti, L'età straniera (Marsilio 2019) candidato nella dozzina del Premio Strega 2019. Ha scritto per Il Piccolo, Vanity Fair e The New York Times.



Effetti Collaterali

L'idea di progettare seguendo una linea retta, senza distogliere mai l'attenzione dall'obiettivo iniziale è una chimera. Lo sanno tutti quelli che nella loro esperienza professionale si siano posti la questione. Come funziona davvero il processo creativo quindi? È una navigazione a vista? È l'arte di distrarsi? Una pratica euristica?

Proviamo attraverso ad alcuni esercizi a ricercare un senso nel disordine, e l'entropia nella pratica quotidiana del progetto della comunicazione visiva. Proviamo a capire come introdurre costantemente elementi di stupore nella propria professione. E a come la capacità di re-inventarsi e mettersi in discussione sia la chiave del successo per il progettista grafico così come per chiunque faccia della pratica creativa la propria missione.



MASSIMO PITIS

www.pitis.eu

Vive a Milano e ha lo studio a Milano e Parigi.
Insegna allo IUAV a Venezia.

Dopo aver lavorato a Bologna (BBDO) e a New York (Armando Milani), nel 1991 torna a Milano intraprendendo per quattro anni attività di consulenza. Nel 1995 fonda Vitamina con Aldo e Giorgio Buscalferri; è in seguito direttore creativo di Landor Associates Italia. Dal 2000 si occupa anche di progetti di allestimento con lo studio Migliore+Servetto Architetti e con Mirko Zardini ed è curatore dei 15 numeri di Lettera, inserto sul graphic design di Abitare. Nel 2006 fonda PITIS e Associati, studio di design e consulenza dedicato alla cura di progetti editoriali e di brand identity specializzato nel campo del design, della moda, dell'architettura e della comunicazione culturale. Tra i suoi progetti: identità visiva del Museo del Novecento e dell'Armani /Silos a Milano, grandi mostre per il Colosseo, la Triennale, Palazzo Reale a Milano, l'Ambasciata Canadese a Parigi, il Canadian Centre for Architecture a Montreal. È tra i fondatori della casa editrice Lazy Dog.

Dal 2015 a oggi è anche direttore artistico di Wired Italia e dal 2019 direttore creativo di Vanity Fair Italia.

Insegna alla scuola Politecnica di Design di Milano e ha insegnato alla facoltà di Design dello IUAV di Venezia e di San Marino, all'Istituto Europeo di Design, al Politecnico di Milano e a La Sapienza di Roma.

Nel 2003 entra a far parte del Board del BEDA (Bureau of European Design Association) del quale ricopre la carica di Presidente nel biennio 2005-2007. Associato al TDC (Type Directors Club) di New York e della Society of Publication Design americana. Ha fatto parte di numerose giurie internazionali, ed invitato a presentare il suo lavoro in molte sedi internazionali in Europa, Asia e Stati Uniti.

Fotografia: site-specific nel paesaggio

L'obiettivo del mio intervento è quello di stabilire un rapporto frontale con ciascun partecipante

al Workshop con l'intento di superare il tradizionale rapporto tra docente e discente non sempre esaustivo e utile a quest'ultimo. Si tratta quindi da parte mia di entrare all'interno dei percorsi cognitivi e attitudinali di ogni persona con cui avrò il piacere di dialogare intensamente nei giorni dell'incontro, usando i linguaggi e le scritture della Fotografia nella loro assenza totale di dogmi.

In questo senso non vi saranno punti di riferimento ai generi della storia della Fotografia ma vi saranno invece punti di riferimento alle ricerche di senso del reale visto attraverso la visione e l'uso del mezzo fotografico attuati nel passato e nel presente da fotografi-artisti o (artisti-fotografi) che hanno riflettuto e sperimentato nelle loro ricerche la raffigurazione del paesaggio attraverso le immagini della Fotografia. Rivedere e ripensare quindi al mezzo fotografico come una parte rilevante e partecipe del pluriverso delle culture e dei saperi delle arti mentre il tempo della post-Fotografia è ormai presente nella sua complessità ponendo nuove dimensioni di pensiero e di visione del reale, molte da rifondare, verificare e rinnovare nei prossimi anni. Su queste sintetiche basi, l'obiettivo finale del Ws. prevede la realizzazione di un piccolo libro fotografico (un moleskine a soffietto) che ogni partecipante dovrà realizzare in seguito con le proprie fotografie seguendo la traccia di un tema personale discusso e verificato con il sottoscritto

nei giorni del Ws. Le riprese saranno intese come site-specific in relazione ai contesti ambientali scelti da ogni partecipante che per ragioni di tempo dovranno svolgersi nelle immediate vicinanze della sede de "Le Cune Country House".

È prevista, la proiezione di una selezione di immagini di autori che hanno condotto importanti innovazioni nella cultura del fotografico dall'Ottocento ad oggi.

È prevista inoltre per gli iscritti la possibilità di una lettura-portfolio delle loro fotografie.

Informazioni

Il master prevede l'uso personale del portatile, un solo apparecchio digitale e possibilmente un trepiedi portatile. L'organizzazione dovrà fornire un moleskine a fisarmonica a persona uguale per tutti e la possibilità di utilizzare una piccola stampante A4 per le stampe dei provini.



MARIO CRESCI
www.mariocresci.it

Chiavari, 1942

Fin dagli anni '70 è autore di opere eclettiche caratterizzate da una libertà di ricerca che attraversa il disegno, la fotografia, il video, l'installazione, il site specific.

È tra primi autori in Italia ad applicare la cultura del progetto coniugandola a una sperimentazione sui linguaggi visivi.

Nel 2004 realizza la sua prima antologica "Le case della fotografia. 1966-2004" alla GAM di Torino, mentre nel 2017 rias-sume i suoi cinquanta anni di attività artistica nella mostra "La fotografia del No. 1964-2016" alla GAMeC di Bergamo.

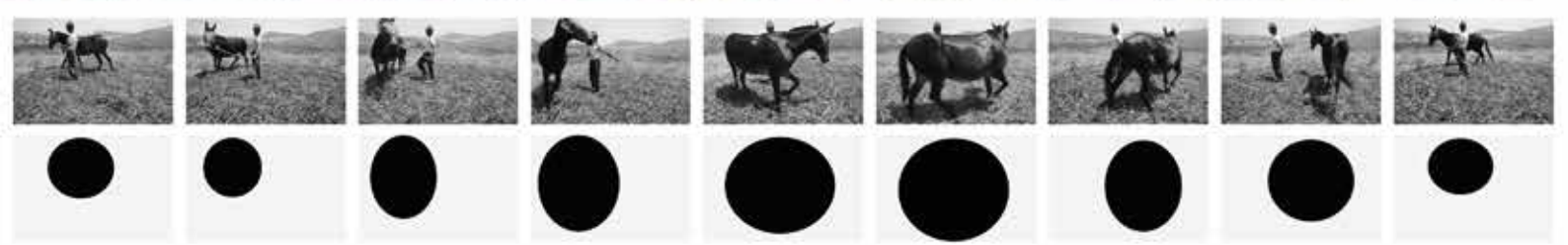
Dal 2010 al 2012 realizza il progetto "Forse Fotografia: Attraverso l'arte; Attraverso la traccia; Attraverso l'umano" con una mostra itinerante nei musei di Bologna, Roma, Matera e pubblica per i tipi Allemandi Edizioni l'omonimo catalogo, un volume ricco di testi critici e immagini sul suo lavoro.

Partecipa alla Biennale Arte di Venezia negli anni '71, '79, nel '93 in "Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie".

Dal '74 alcune sue fotografie fanno parte della collezione del MOMA di New York.

Molti lavori sono raccolti in diverse collezioni d'arte e fotografia contemporanea di note collezioni museali permanenti. Insegna all' ISIA di Urbino e alla FMAV di Modena.

Vive e lavora a Bergamo.



La parola selvatica.

La pratica geopoetica e la riscoperta della percezione.

La proposta artistica sviluppata da Davide Sapienza, è maturata dapprima nella sua pratica personale con la frequentazione dei luoghi durante i suoi viaggi, per confluire poi nei suoi libri. Un continuo esercizio intimo, fisico e di scrittura, che gli ha permesso di esercitare e proporre una particolare percezione del territorio, sia geografica che interiore.

Nei suoi scritti, da I Diari Di Rubha Hunish (2004) a Il Geopoeta. Avventure Nelle Terre Della Percezione del 2019, ha raccolto le narrazioni poetiche delle geografie incontrate, esplorate, desiderate: un distillato di viaggi, riflessioni, esplorazioni, studi, letture, reportage, capaci di diventare “lezioni”, come nel manuale edito da Zanichelli nel 2012, Scrivere la Natura.

Da queste esperienze è nata la proposta della pratica della geopoetica, vissuta attraverso i cammini geopoetici, che Sapienza ha proposto tra i primi in Italia, percorso che ha poi trovato ulteriore sviluppo nei progetti realizzati con l’officina culturale milanese ALPES.

Nel seminario de La parola selvatica i partecipanti, attraverso la pratica del cammino attivo, sono invitati e guidati ad essere parte e produrre “una conversazione” geopoetica con il territorio attraversato. Durante il workshop saranno esplorati gli strumenti fondamentali della pratica geopoetica: il cammino, la riflessione, il silenzio e la percezione, la ricerca delle emozioni, ed infine la pratica della loro espressione.

Un lavoro fondato su condivisione e partecipazione attiva, ricerca di equilibrio e consapevolezza, che si concluderà con la scintilla poetica portata in dono dalla geografia – la stessa che è dentro di noi anche quando ci è apparentemente sconosciuta.

Incluso nel costo di iscrizione la copia per ogni partecipante al seminario del volume Il Geopoeta. Avventure Nelle Terre Della Percezione (info sul libro, <https://bit.ly/2KdGaBE>”).

www.davidesapienza.it



DAVIDE S. SAPIENZA

www.davidesapienza.net/about-me/

<https://bit.ly/39MOaSf>

www.lavallediognidove.it

www.alpesorg.com

La storia editoriale di Davide Sapienza inizia nel 1984 con Arcana Editrice, storica casa editrice che in quel decennio si impone per le sue collane musicali. Il lavoro che porta Davide a farsi conoscere è il primo libro al mondo sui testi degli U2, gruppo col quale intrattiene rapporti come responsabile dell'U2 World Service Italiano, esperienza che porta alla nascita del magazine FIRE, impresa giornalistica indipendente parallela all'inizio delle sue collaborazioni con Radio Popolare e riviste musicali come Buscadero, Il Mucchio Selvaggio, Velvet. Come autore di programmi radiofonici, aiuta a fare conoscere la nuova scena italiana (dai Ritmo Tribale agli Afterhours, per arrivare alla scoperta di Cristina Donà), pubblicando anche altri libri musicali di successo (Simple Minds, The Waterboys, Nirvana). Dal 1987, l'incontro col poeta Cheyenne Lance Henson lo porta ad approfondire l'attività geopoetica in un apprendistato che lo vede traduttore e interprete, sia di Henson che del cantautore lanciato da Jackson Browne, oltre che poeta, il Sioux-Santee John Trudell. Dal 1992 lavora per il DSE di RAITRE: per tre stagioni cura nella televisione pubblica, all'interno del rotocalco culturale Tortuga, uno spazio per artisti emergenti e affermati. Negli anni '90 è corrispondente da Milano per Il Tirreno, collaboratore del settimanale edito da Repubblica, Musica!, creatore di collane editoriale. Tra il 1996 e il 2005 è consulente in Italia per Rykodisc Europe. Ma è del 1990 la scelta che indirizza il suo desiderio di andare oltre il settore musicale, ovvero quella di trasferirsi dalla città a un piccolo paese di montagna nelle Orobie, sopra il lago d'Iseo. Da qui e attraverso molti viaggi si sviluppa l'elaborazione di quella poetica che, nel 2004, lo porterà a pubblicare il suo primo libro di narrativa, per BaldiniCastoldi, I Diari di Rubha Hunish.

Inizia un intenso quindicennio che editorialmente si chiude con due libri nel 2019: Il Geopoeta. Avventure Nelle Terre Della Percezione e il suo tributo alla musica, Attraverso Le Terre Del Suono. Sono gli anni dedicati allo sviluppo, anche attraverso i cammini geopoetici e le esperienze nelle scuole, di una particolare narrazione saggistica e filosofica legata al viaggio, all'ecologia e ai diritti della natura, in forma di riflessione e di narrativa. Questo ciclo letterario lo porta anche a sviluppare una relazione profonda con le regioni artiche norvegesi, il Nordland in particolare, dove dal 2016 collabora con le istituzioni regionali su progetti geopoetici di ampio respiro (come Bodø capitea europea della cultura 2024). Il legame con la musica lo ha visto realizzare reading musicali tratti dai suoi libri, come Attraverso Le Terre Del Suono (con Marco Grompi, Il Richiamo Di Zanna Bianca (con Francesco Garolfi), La Musica della Neve.Exp (con Giuseppe Olivini). Senza dimenticare il lavoro di sceneggiatore per il documentario Scemi di Guerra (2008) diretto da Enrico Verra. Nel 2009 la Tv Svizzera Italiana gli ha dedicato il documentario La Sapienza di Davide. Parole in cammino.



DAVIDE SAPIENZA
LA MUSICA DELLA NEVE
 Piccole variazioni
 sulla materia bianca

edicloeditore



Davide Sapienza



IL GEOPOETA

AVVENTURE NELLE TERRE
 DELLA PERCEZIONE

BOLIS EDIZIONI



SCRITTURE CREATIVE

Davide Sapienza
 Franco Michieli

**Scrivere
 la natura**

ZANICHELLI

I SEMINARI DI MOREL

COSTI

MASSIMO PITIS | Grafica

22/23/24 MAGGIO

Euro 450,00

MARINA MANDER | Scrittura creativa

29/30/31 MAGGIO

Euro 450,00

MARIO CRESCI | Fotografia

12/13/14 GIUGNO

Euro 500,00

DAVIDE SAPIENZA | La parola selvatica

19/20/21 GIUGNO

Euro 450,00

BEPPE GIACOBBE | Illustrazione

11/12/13 SETTEMBRE

Euro 450,00

XABIER IRIONDO | Musica

18/19/20 SETTEMBRE

Euro 550,00

RICCARDO BLUMER | Design

25/26/27 SETTEMBRE

Euro 450,00

DUE MANI NON BASTANO**Grafica e illustrazione**

2/3/4 OTTOBRE

Euro 450,00

GABRIELE PERRETTA**Corrispondenze film e scrittura**

9/10/11 OTTOBRE

Euro 450,00

Corso per max 12 persone**Il costo comprende:**

- sistemazione in appartamento per 2 notti nella Country House Le Cune, immersa nella quiete della campagna di Palazzo di Arcevia, Ancona.

- 4 pasti

- 14/16 ore di seminario + cene e pranzi con l'autore

- eventuale trasporto andata e ritorno dalla stazione di Senigallia

Il materiale didattico sarà a carico dei partecipanti:

computer, macchine fotografiche, carta e penna, pennelli, colori, carta da disegno, strumenti musicali, effetti, piccoli amplificatori...

È obbligatorio segnalare abitudini alimentari:

celiachia o eventuali altre intolleranze ed anche l'attitudine alimentare ad es:

onnivoro, vegetariano che mangia pesce, vegetariano, vegano.

Gli appartamenti saranno condivisi dai partecipanti, con divisione di genere.

Nel caso di gruppi di 4 amici, es due coppie, è possibile condividere un appartamento, dato che gli alloggi possono ospitare comodamente fino a 4 persone.

Nel caso potete segnalarlo al momento dell'iscrizione.

Iscrizione:

L'iscrizione è valida versando con carta di credito un acconto pari al 30% dell'intero costo.

Nel caso in cui il corso non si realizzasse, l'importo sarà restituito.

Info:**ARTEMEDIA**

Francesco Di Loreto

347 1777572

hleb@f38f.it

Iscrizioni/prenotazioni:

Le Cune Country House

338 5064697

info@lecunecountryhouse.com

www.lecunecountryhouse.com

www.lecunecountryhouse.com





**CI SONO LUOGHI
LONTANI DA TUTTO
MA VICINISSIMI
AL CUORE**

Immerso nel più tipico paesaggio collinare marchigiano, la Country House Le Cune è il luogo ideale per una vacanza di puro relax ed evasione dai ritmi e dallo stress quotidiani.

L'antico casale adiacente all'azienda agricola biologica di famiglia dedicata alla produzione di olio extravergine di oliva, è stata appena elegantemente restaurata con grande attenzione ai dettagli, dalla scelta dei materiali alla finezza e qualità degli arredi e ospita una piccola collezione di opere d'arte.

Il Country House Le Cune con giardino piscina, solarium ed altri spazi comuni, si compone di due appartamenti posti al piano terra con vista piscina e corte privata, un villino indipendente adiacente alla piscina con ampia terrazza; due appartamenti posti al piano terra, con vista sul bosco, un monolocale collocato al primo piano da cui godere splendidi scorci sulla piscina e l'oliveto.



**DOVE
RITROVARE
UN INTIMO
CONTATTO
CON
LA NATURA**

Le Cune Country House si trova a Palazzo di Arcevia, il più piccolo e caratteristico dei castelli di Arcevia. Un luogo ideale per una sosta di tutto riposo ma anche un punto di partenza per passeggiate nei boschi o lungo il fiume Fenella dove scoprire cascatine e laghetti con acqua pulitissima in cui fare bagni tonificanti, per conoscere Arcevia, l'antica Roccacontrada e i suoi nove bellissimi castelli medievali, per percorsi culturali tra memorie e antiche presenze, per percorsi enogastronomici tra vini, olii, birre, formaggi, e salumi.



**DOVE
INCONTRARE
COLORI
PROFUMI
E SUONI
DIMENTICATI**

Le Cune si compone di due appartamenti con vista piscina e corte privata, un villino indipendente adiacente alla piscina con ampia terrazza; due appartamenti con vista sul bosco, un monolocale collocato al primo piano da cui godere splendidi scorci sulla piscina e l'oliveto, tutti con camera da letto matrimoniale e un comodo divano letto per due persone nel soggiorno.

Gli alloggi sono arredati con cura e modernamente attrezzati. Dotati di aria condizionata, riscaldamento, WI-FI gratis. Cucina fornita di ogni comodità con frigo, piano cottura ad induzione, forno a microonde, biancheria e ampio bagno privato con doccia. Negli spazi comuni: zona barbecue con camino in muratura e locale lavanderia con lavatrice e ferro da stiro; il giardino, la piscina, una vasca idromassaggio per quattro persone, solarium e gazebo attrezzati, aree relax.